

**RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2009**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12.05.2009

SOMMARIO

Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata al 31.03.2009

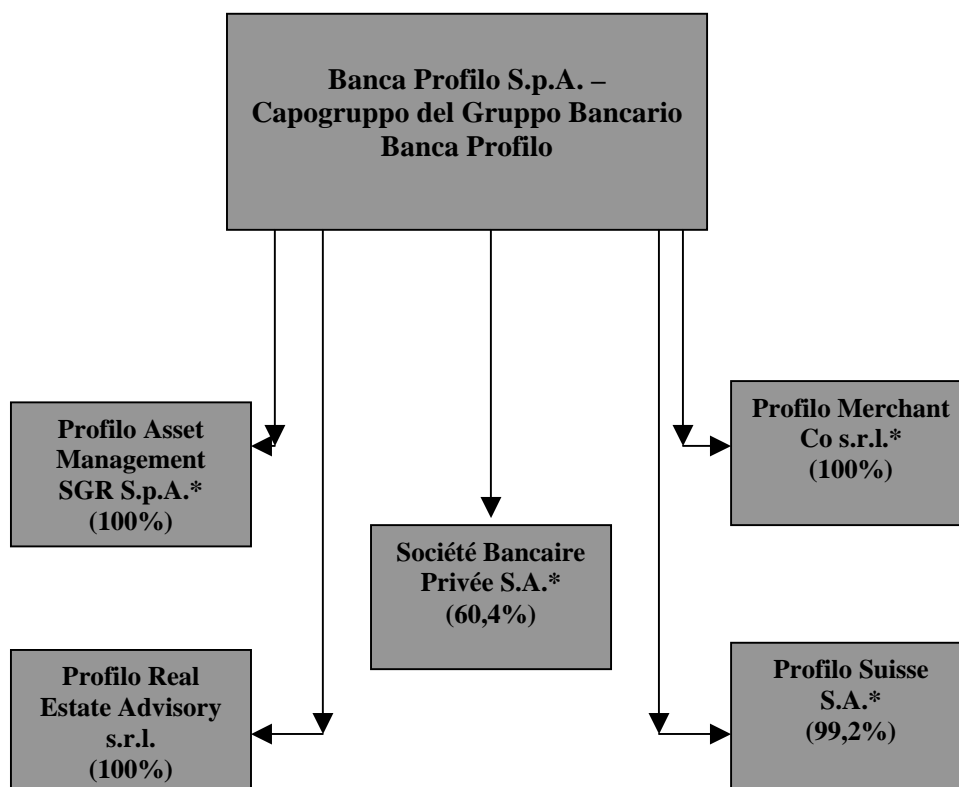
Area di consolidamento	Pag.	3
Organizzazione Territoriale	Pag.	4
Osservazioni degli Amministratori sulla gestione consolidata	Pag.	6
Commento ai principali aggregati patrimoniali ed economici	Pag.	26
Prospetti Contabili	Pag.	39

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società contrassegnate con un asterisco appartengono al **Gruppo Bancario Banca Profilo**.

Le società controllate da Banca Profilo, di seguito evidenziate, sono consolidate con il metodo integrale.

Profilo Trade S.r.l. in liquidazione, partecipata al 100 per cento, non è consolidata per l'esiguità delle relative poste contabili ed in quanto il valore della partecipazione è stato completamente svalutato dalla Capogruppo Banca Profilo.



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Italia

Sede legale

Corso Italia, 49
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58301590

Sede operativa

Via S. Martino della Battaglia, 10
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58431686

Filiale di Milano

Corso Italia, 49
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58301590

Filiale di Brescia

Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030/296611.1
Fax.: 030/2966320

Filiale di Torino

Galleria San Federico, 16
10121 Torino
Tel.: 011/551641.1
Fax.: 011/5612225

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010/53137.1
Fax.: 010/584018

Filiale di Reggio Emilia

Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/44141.1
Fax.: 0522/580055

Filiale di Ferrara

Palazzo Nagliati
Corso Giovecca, 59
44100 Ferrara
Tel.: 0532/23021.1
Fax.: 0532/241750

Filiale di Forlì

Palazzo Pallareti
Corso della Repubblica, 54
47100 Forlì
Tel.: 0543/75911.1
Fax.: 0543/457424

Filiale di Pistoia

Piazza Spirito Santo, 1
51100 Pistoia
Tel.: 0573/5001.1
Fax.: 0573/503902

Filiale di Roma

Via Gregoriana, 40
00187 Roma
Tel.: 06/69016.1
Fax.: 06/69202354

Svizzera

Profilo Suisse S.A.

Via Marconi, 2
6900 Lugano (CH)
Tel: 0041/91 9126480
Fax: 0041/91 9225601

Société Bancaire Privée S.A.

11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041/22 818 31 31
Fax: 0041/22 818 31 00

**RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
AL 31.03.2009**

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Contesto macroeconomico e situazione dei mercati finanziari

Nel primo trimestre del 2009 è proseguita la fase di recessione che ha colpito simultaneamente quasi tutte le economie nel mondo. La crisi partita negli Stati Uniti ha provocato nel periodo gennaio-marzo 2009 proprio negli USA una flessione del Prodotto Interno Lordo del 6,1% in termini annualizzati.

L'approvazione di ingenti piani a sostegno del sistema bancario e dell'economia in generale da parte della nuova amministrazione statunitense, comincia a dare i primi risultati per ciò che concerne la ripresa di fiducia di consumatori ed imprenditori. Il tasso di disoccupazione statunitense raggiungeva in marzo l'8,5% dal 7,2% di dicembre; in tre mesi i posti di lavoro persi hanno superato i due milioni.

La crisi economica americana non ha tardato ad esplicitare i suoi effetti a livello globale, causando una flessione dei volumi del commercio internazionale mai registrata dalla seconda guerra mondiale. Le economie maggiormente aperte agli scambi internazionali hanno subito un contraccolpo superiore, in termini di flessione del PIL, di quanto avvenuto negli USA stessi.

L'economia dell'area euro è stata colpita duramente, con particolare riferimento alla Germania che aveva costruito buona parte della sua recente crescita economica attraverso l'incremento delle esportazioni.

Nel quarto trimestre 2008 il tasso di contrazione dell'economia dell'Eurozona è pari all'1,6% in termini trimestrali (-6,2% annualizzato); le previsioni per il primo trimestre 2009 indicano un peggioramento rispetto al quarto trimestre 2008.

Il tasso di disoccupazione è salito dall'8,2% di dicembre 2008 all'8,9% di marzo 2009, mentre il tasso di inflazione è sceso in soli tre mesi di un punto percentuale raggiungendo lo 0,6% in marzo.

In questo contesto critico, il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è sceso dell'1,9% negli ultimi tre mesi del 2008; continua il calo del tasso di inflazione pari al 1,2% a fine marzo 2009.

I mercati azionari hanno registrato significative flessioni nel corso dei primi due mesi del 2009, raggiungendo i nuovi minimi dell'attuale recessione. A seguito dell'approvazione del piano di salvataggio delle banche da parte del governo USA, all'inizio del mese di marzo, i mercati hanno invertito la tendenza, registrando decise riprese dei corsi azionari in tutto il mondo, in particolare nel settore finanziario. Nonostante questo, i principali indici azionari alla fine del primo trimestre riportavano ancora decise flessioni rispetto alle quotazioni di fine 2008: S&P 500 -11%, Dow Jones Euro Stoxx 50 -14,8% , Nikkei 225 -4,7% ed S&P MIB 40 -20,6%.

Il mercato dei cambi ha mantenuto invece un andamento meno volatile, con il cambio euro/dollaro a 1,32 a fine marzo dal 1,40 di fine 2008. Il cambio yen/euro chiudeva il 2008 a circa 127, mentre a fine marzo risultava attorno a 131.

Alla data di approvazione del resoconto intermedio della gestione consolidata, si confermano i segnali di una decelerazione nel ritmo di contrazione della domanda, che comunque rimane ancora in una situazione di decisa recessione, in particolare nell'area euro. I mercati azionari hanno manifestato ulteriori segni di ripresa segnando decisi rialzi che li hanno portati a recuperare completamente le perdite da inizio anno.

Premessa:

Nel 2009, sino alla prima decade di marzo, è proseguita la fase di forte deprezzamento del corso dei titoli sia azionari sia obbligazionari in atto dal secondo semestre 2007 accentuatasi con il *default* del gruppo Lehman Brothers a metà settembre 2008.

Dal 9 marzo si è invece assistito ad una progressiva rivalutazione dei prezzi dei titoli, tuttora in corso. Ciò ha comportato una significativa rivalutazione del portafoglio titoli della Banca Capogruppo, che si è riverberata sul conto economico individuale e consolidato.

Il primo trimestre dell'anno 2009 chiude con un risultato della gestione caratteristica consolidato pari ad Euro 1,982 milioni e, individuale, positivo per Euro 2,865 milioni, prima degli oneri per ristrutturazioni accantonati per Euro 2 milioni.

Gli accantonamenti per oneri di ristrutturazione sono coerenti con il piano di interventi definito con riferimento alle attività che ne saranno interessate ed alle spese che verranno sostenute, prevalentemente nel corso del 2009, in esito alla stipula dell'accordo di investimento per l'ingresso del fondo Sator Private Equity Fund "A" L.P., tramite veicolo societario controllato, nel capitale della Banca con una partecipazione in ogni caso superiore al 50,1 per cento del capitale sociale, finalizzato:

- alla ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi mediante un aumento di capitale a pagamento di complessivi massimi 110 milioni di Euro ad un prezzo per azione pari ad Euro 0,20, di cui i) 30 milioni di Euro da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti; ii) 80 milioni di Euro con esclusione del diritto di opzione;
- alla rifocalizzazione del modello di business sullo sviluppo del Private Banking, con conseguente ridimensionamento dell'attività dell'area finanza e, in particolare, con la chiusura dell'attività di trading proprietario e conseguente rivisitazione della struttura operativa della Banca.

Nel contesto delineato si rende necessario predisporre un programma di riqualificazione e riduzione delle attuali risorse umane, in parte già avviato, che interesserà sia le risorse delle

aree di business sia delle funzioni di supporto delle stesse; contestualmente, occorrerà prevedere un sostanziale piano di potenziamento del private banking.

Nel corso del primo trimestre 2009 sono proseguite le attività connesse con l'operazione di ingresso del fondo Sator Private Equity Fund nel capitale e nella gestione della Banca. In particolare, il 27 marzo 2009 si è conclusa con esito soddisfacente la Due Diligence condotta sul Gruppo, che rappresentava una delle condizioni sospensive dell'operazione. Tutte le istanze propedeutiche al perfezionamento dell'aumento di capitale sono state presentate agli Organi di Vigilanza e sono in corso i relativi iter autorizzativi.

Con riferimento agli interventi sulla governance disciplinati nell'accordo di investimento, ad aprile hanno fatto ingresso in Banca due Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale designati da Sator Private Equity Fund "A" L.P..

In esecuzione dell'accordo, nel Consiglio di Amministrazione della controllata *Société Bancaire Privée* sono stati nominati due esponenti designati da Sator Private Equity Fund "A" L.P.

Sempre ad aprile Arepo BP S.p.A., società indirettamente controllata dal fondo Sator Private Equity Fund "A" L.P., è stata nominata sostituto contraente relativamente all'accordo di investimento, in sostituzione del fondo appena citato.

L'assemblea della Banca di approvazione del bilancio 2008, svoltasi il 29 aprile 2009, ha nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'assemblea di varo dell'aumento di capitale fino a 110 milioni di Euro, nel quale sono presenti 3 amministratori designati da Sator Private Equity Fund "A" L.P., nonché il Collegio Sindacale, anch'esso designato da Sator Private Equity Fund "A" L.P., il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011.

Il 30 aprile, la società *PriceWaterhouseCoopers* ha rilasciato parere positivo sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per la tranche di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

L'accordo con Sator Private Equity Fund "A" L.P. resta soggetto al verificarsi delle ulteriori seguenti condizioni sospensive: i) le autorizzazioni di Banca d'Italia; ii) dell'Antitrust e

dell'Autorità bancaria svizzera in relazione alla partecipazione del 60,4% detenuta nella banca ginevrina *Société Bancaire Privée*; iii) l'esenzione, da parte di Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 58/98 (TUF).

Gruppo Banca Profilo

Il primo trimestre dell'esercizio 2009, a livello consolidato, chiude in sostanziale pareggio, e si confronta con i 2,564 milioni di Euro del 31.03.2008. Il dato tiene conto dell'accantonamento di Euro 2 milioni per oneri di ristrutturazione effettuato dalla Capogruppo, in attuazione del programma di interventi collegato al previsto ingresso di Arepo BP S.p.A. nel capitale della Banca, con una partecipazione non inferiore al 50,1 per cento.

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad Euro 1,982 milioni prima degli oneri di ristrutturazione, si confronta con i 4,008 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (-50,5%).

Il margine di intermediazione di periodo è pari ad Euro 12,387 milioni, in decremento dell'8,6% rispetto al primo trimestre 2008. All'interno della voce si registra l'incremento del margine di interesse, pari a 4,129 milioni di Euro al 31.03.2009 contro i 2,411 milioni di Euro del 31.03.2008 (+71,3%). Per quanto riguarda la Banca Capogruppo, il margine di interesse ha beneficiato di due effetti:

- l'effetto "costo ammortizzato" sui titoli trasferiti nel portafoglio *loans & receivables*, che ha inciso per 0,550 milioni di Euro nel primo trimestre del 2009;
- l'allargamento della forbice tra il tasso cedolare dei titoli in portafoglio e il costo del *funding*.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto, si segnala che il portafoglio titoli della Banca Capogruppo è in gran parte finanziato in pronti contro termine con la Banca Centrale Europea (BCE): il costo del *funding* ha dunque goduto dei diversi tagli del tasso di rifinanziamento decisi dalla BCE nel corso del 2009. Al contrario, i titoli in portafoglio hanno continuato a pagare tassi di interesse più elevati: la forbice tra tassi attivi e passivi si ridurrà a mano a mano che i titoli a tasso variabile in portafoglio fisseranno il nuovo tasso cedolare.

All'interno del margine di intermediazione il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 5,940 milioni, in linea con quello dell'analogo periodo del 2008, pari a 6,004 milioni di Euro (-1,1%). La voce comprende utili da dismissione di parte del portafoglio titoli della Banca Capogruppo e l'effetto del *mark to market* positivo dei titoli in proprietà alla stessa.

Le commissioni nette, pari a 2,311 milioni di Euro, sono invece in calo significativo rispetto ai 5,139 milioni di Euro del 31.03.2008 (-55,0%). L'andamento dell'aggregato è ascrivibile al rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari ed alle ridotte commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di Private Banking, per l'atteggiamento prudente che caratterizza la clientela in contesti di mercati difficili come gli attuali. Il dato sconta anche l'effetto dell'implementazione della normativa MIFID, e, in particolare del divieto di percepire commissioni di retrocessione dai fondi intervenuto a partire dal secondo semestre 2008.

L'aggregato spese amministrative consolidate ammonta ad Euro 10,224 milioni al 31.03.2009, in incremento del 15,5% rispetto agli 8,850 milioni di Euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. All'interno della voce si registra l'aumento delle spese per il personale, che passano dai 5,138 milioni di Euro del 31.03.2008 ai 6,298 milioni di Euro del 31.03.2009 (+22,6%). L'incremento, pari a 1,160 milioni di Euro in termini assoluti, è riconducibile per 0,600 milioni di Euro a *Société Bancaire Privée* e, per la restante parte, alla Banca Capogruppo. Le altre spese amministrative passano dai 3,712 milioni di Euro del primo trimestre 2008 ai 3,926 milioni di Euro del 31.03.2009 (+5,8%).

A seguire si riporta la tabella illustrativa della formazione dell'utile/perdita al 31.03.2009 a livello consolidato, nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

(Dati in migliaia di Euro)

Società del Gruppo	Risultato netto al 31.03.2009	Risultato netto al 31.03.2008	Variazione assoluta
Banca Profilo S.p.A.	691	3.088	(2.397)
Profilo Asset Management SGR S.p.A.	(49)	(84)	35
Profilo Real Estate Advisory S.r.l. *	(133)	(41)	(92)
Profilo Merchant Co S.r.l.	(167)	(253)	86
Profilo Suisse S.A.	-	(14)	14
Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. *	-	(67)	67
Société Bancaire Privée S.A.	(520)	(79)	(441)
Utile aggregato	(178)	2.550	(2.728)
Eliminazione degli utili/perdite infragruppo e scritture IAS	(19)	(17)	(2)
Ammortamento diff. positiva consolidamento	-	-	-
Risultato di pertinenza di terzi	206	31	175
Utile consolidato	9	2.564	(2.555)

* Profilo Servizi Immobiliari Srl è stata fusa per incorporazione in Profilo Real Estate Advisory Srl.

Tutte le società controllate dalla Banca chiudono il primo trimestre dell'anno in perdita. In particolare, per quanto concerne la banca svizzera *Société Bancaire Privée*, che chiude il trimestre con una perdita di Euro 0,520 milioni, il risultato di periodo sconta il negativo momento congiunturale ed il rallentamento dell'attività di Private Banking.

Il negativo andamento di Profilo Asset Management SGR S.p.A., che chiude il trimestre con una perdita di Euro 0,049 milioni, risente del calo della raccolta riferita ai due fondi gestiti dalla società e del conseguente minor incasso di commissioni.

Profilo Merchant Co srl chiude il periodo al 31.03.2009 con una perdita di 0,167 milioni di Euro. In attesa del perfezionamento di alcuni mandati, i ricavi sono relativi all'attività di consulenza in favore del fondo di private equity Spinnaker II.

Profilo Real Estate Advisory srl chiude il primo trimestre 2009 con una perdita di Euro 0,133 milioni, per effetto della quale il patrimonio è negativo. Tale risultato è dovuto all'assenza di ricavi nel periodo di riferimento a fronte della presenza di costi del personale e di oneri finanziari. Il Consiglio di Amministrazione ha già convocato l'assemblea per il ripianamento della perdita e la ricapitalizzazione della società.

L'attivo consolidato al 31.03.2009 ammonta ad Euro 2.374 milioni, in linea (+0,5%) rispetto al 31.12.2008, in cui era pari a 2.362 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato al 31.03.2009, comprensivo del risultato di periodo, è pari a 29,1 milioni di Euro e si confronta con un patrimonio netto consolidato al 31.12.2008 di Euro 29,5 milioni.

Il totale della raccolta consolidata al 31.03.2009 è pari ad Euro 1.568 milioni contro i 1.666 milioni di Euro del 31.12.2008. Di questa, 724 milioni di Euro sono riconducibili a *Société Bancaire Privée*, la cui raccolta è stabile rispetto a fine anno.

Banca Profilo

Banca Profilo chiude il primo trimestre dell'anno 2009 con un utile di Euro 0,691 milioni. Il dato di periodo sconta accantonamenti per oneri di ristrutturazione per Euro 2 milioni. Il risultato di periodo della gestione caratteristica è infatti positivo per Euro 2,865 milioni. Il conto economico della Banca al 31.03.2009 ha beneficiato della ripresa dei mercati registrata a partire dalla prima decade di marzo.

In particolare, il margine di intermediazione di periodo si attesta ad Euro 9,148 milioni, in calo del 15,8% rispetto ai 10,861 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. All'interno dell'aggregato, il margine di interesse è pari ad Euro 3,450 milioni, in crescita di Euro 2,417 milioni di Euro rispetto agli 1,032 milioni di Euro del 31.03.2008.

Il margine di interesse ha beneficiato di due effetti:

- l'effetto "costo ammortizzato" sui titoli trasferiti nel portafoglio *loans & receivables*, che ha inciso per 0,550 milioni di Euro nel primo trimestre del 2009;
- l'allargamento della forbice tra il tasso cedolare dei titoli in portafoglio e il costo del *funding*.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto, si consideri che il portafoglio titoli della Banca è in gran parte finanziato in pronti contro termine con la Banca Centrale Europea (BCE): il costo del *funding* ha dunque goduto dei diversi tagli del tasso di rifinanziamento decisi dalla BCE nel corso del 2009. Al contrario, i titoli in portafoglio hanno continuato a pagare tassi di interesse più elevati: la forbice tra tassi attivi e passivi si ridurrà a mano a mano che i titoli a tasso variabile in portafoglio fisseranno il nuovo tasso cedolare.

Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a 4,609 milioni di Euro, in calo del 19,6% rispetto ai 5,730 milioni di Euro del 31.03.2008. La voce si compone degli utili da dismissione titoli e del *mark to market* positivo dei titoli in portafoglio al 31.03.2009.

Le commissioni nette – pari a 1,083 milioni di Euro al 31.03.2009 - sono in flessione significativa rispetto ai 4,097 milioni di Euro del 31.03.2008 (-73,6%). L'andamento

negativo è dovuto al rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari ed alle minori commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di Private Banking. Il dato sconta anche l'effetto dell'implementazione della normativa MIFID, e, in particolare del divieto di percepire commissioni di retrocessione dai fondi intervenuto a partire dal secondo semestre 2008.

Le spese amministrative – pari a 6,181 milioni di Euro al 31.03.2009 – sono in linea con quelle al 31.03.2008, pari a 6,230 milioni di Euro (-0,8%). All'interno dell'aggregato si registrano: i) l'incremento delle spese per il personale, che passano dai 3,327 milioni di Euro al 31.03.2008 ai 3,831 milioni di Euro al 31.03.2009, sulle quali incidono costi di fidelizzazione e ii) il decremento delle altre spese amministrative, pari a 2,350 milioni di Euro al 31.03.2009 contro i 2,903 milioni di Euro del 31.03.2008 (-19,1%).

Il conto economico registra accantonamenti per oneri di ristrutturazione per 2 milioni di Euro. Tale accantonamento è coerente con il piano di ristrutturazione definito in esito alla stipula dell'accordo per l'ingresso del fondo Sator Private Equity Fund "A" L.P. nel capitale della Banca.

Il piano di ristrutturazione prevede la rifocalizzazione del modello di business della Banca sul Private Banking e il ridimensionamento dell'attività di *trading* proprietario. Tale rivisitazione sarà accompagnata da un piano di riqualificazione e riduzione delle attuali risorse umane, in parte già avviato, che interesserà sia le aree di business sia la struttura operativa.

Il totale dell'attivo al 31.03.2009 è pari ad Euro 2.262 milioni, in linea con il dato al 31.12.2008, pari ad Euro 2.253 milioni.

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di periodo, è pari ad Euro 28,48 milioni e si confronta con i 27,77 milioni di Euro del 31.12.2008.

Il totale della raccolta al 31.03.2009 è pari ad Euro 845 milioni di euro e si confronta con i 944 milioni di Euro di fine esercizio 2008.

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

Tenuto conto che Banca Profilo controlla direttamente una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Société Bancaire Privée S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati, la Banca ha istituito una specifica ed idonea procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob.

Si dà dunque atto del pieno adeguamento della Banca alle previsioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati.

Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato

Come raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e come richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, Banca Profilo dichiara che, al 31.03.09, nessuna società del Gruppo Banca Profilo ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli del tipo Special Purpose ad altri strumenti di finanza a leva (leveraged finance).

Sintesi dei principali rischi ed incertezze nel periodo

Rischi di credito

L'operatività di Banca Profilo è focalizzata nei settori di Capital Markets e Private Banking, quella della controllata SBP nel Private Banking e nell'intermediazione.

L'attività creditizia tradizionale è circoscritta alla Capogruppo e a SBP ed è essenzialmente strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono in larga parte garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica del settore Capital Markets, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi. La politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* + *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono l'85% circa dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente assistiti da garanzie reali e personali.

Alla data del 31 marzo 2009, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esiste un solo credito in sofferenza in Banca Profilo: il credito, del valore lordo di 0,7 mln di euro, è svalutato del 40%. Nel corso del 2009 non sono emerse nuove sofferenze.

Per quanto riguarda la controllata SBP, i crediti in sofferenza sono già stati interamente svalutati a livello di conto economico.

Nell'ottobre 2008, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'Amendment allo IAS 39, riclassificando alcuni titoli obbligazionari di proprietà dal portafoglio di negoziazione a quello "loans & receivables". I sistemi di gestione, misurazione e controllo di questa componente del portafoglio crediti sono gli stessi utilizzati per il monitoraggio del rischio di mercato (rischio emittente) sul portafoglio di negoziazione, di cui al prossimo paragrafo.

Rischi di Mercato

a) Rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione

I rischi di mercato sono concentrati su Banca Profilo, che è l'unica società del Gruppo a svolgere attività di Capital Markets.

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione, il rischio di tasso d'interesse è generato dall'attività del Comparto Fixed Income.

All'interno di tale comparto, infatti, le attività che possono determinare un rischio di tasso d'interesse per la Banca sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso compravendite di titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di collocamento o di trading avente ad oggetto titoli obbligazionari.

Nel corso del trimestre, l'esposizione è stata prevalentemente sulla curva Euro. Sono state gestite esposizioni anche su curve diverse da quella Euro, rivenienti da una pregressa attività di sottoscrizione e collocamento svolta dalla Banca su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, qualche rilevanza hanno assunto le esposizioni sulle curve Lira Turca, Real

Brasiliano e Leu Rumeno, esposizioni sempre gestite e minimizzate mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto periodicamente, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi sono accentrate in un'apposita area organizzativa, l'Area Rischi.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

- 1) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
- 2) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del primo trimestre 2009, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi presi dal portafoglio e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio (di emittente, di prezzo e di cambio). Al 31 marzo 2009, il VaR (10gg, 99%) relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (ivi inclusi quelli del portafoglio "loans & receivable") è pari a 6,2 mln di euro, per un valore medio nel corso del primo trimestre dell'anno di 6,4 mln di euro e un picco di 7,1 mln di euro raggiunto all'inizio del mese di febbraio.

b) Rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: se si esclude il portafoglio di negoziazione, infatti, la struttura patrimoniale della Banca è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile, così come sono prevalentemente a tasso variabile i titoli trasferiti nel portafoglio "loans & receivable".

Dal lato della raccolta, tutte le emissioni obbligazionarie effettuate dalla Banca sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media inferiore a un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

c) Rischio Emittente

Il rischio emittente è generato dall'attività del Comparto Fixed Income e costituisce il rischio di mercato più rilevante all'interno del portafoglio di negoziazione e di quello "loans & receivable" della Banca.

Il comparto, infatti, gestisce con finalità di trading/arbitraggio un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al

rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 marzo 2009, la Banca ha in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.371,2 mln di euro, di cui 689,7 mln in vendita e 681,5 mln in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 8,2 mln di euro.

Del valore nominale complessivo di 1.371 mln di euro, circa 600 mln di euro sono relativi a contratti perfettamente intermediati in acquisto e vendita e circa 400 mln di euro a contratti intermediati sullo stesso sottostante, ma con mismatch di scadenza tra acquisti e vendite.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, il 90% circa dell'esposizione complessiva interessa emittenti con rating *investment grade*.

L'esposizione delle altre società del Gruppo (SBP e Profilo AM) al rischio emittente è ridottissima e legata all'investimento in titoli *corporate* della liquidità disponibile: complessivamente, al 31 marzo 2009, i titoli obbligazionari nei portafogli di proprietà di SBP e Profilo Asset Management ammontano a 3,4 mln di euro.

d) Rischio di prezzo

Il rischio azionario è generato dall'attività del Comparto Equity.

L'operatività è caratterizzata da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e derivati, implicano rischi direzionali molto contenuti.

I processi generali di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Al 31 marzo 2009, il controvalore del portafoglio azionario (considerando il delta equivalente per le opzioni in posizione) è di 5,8 mln di euro.

All'interno del portafoglio bancario, i titoli di capitale e le quote di OICR ammontano complessivamente a 2,9 mln di euro di controvalore.

e) Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca è accentrato nel desk di Tesoreria.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Alla fine del trimestre, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 marzo 2009, la posizione netta in cambi della Banca è di 0,9 mln di euro.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

All'interno della Banca, stante l'esiguità dei flussi di cassa in entrata e in uscita generati dall'attività di private banking, sia dal lato degli impieghi (prestiti per cassa) sia da quello della raccolta (liquidità sui conti), il rischio di liquidità è generato dal comparto Capital Markets e, in particolare, dall'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà.

Il portafoglio titoli della Banca è finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite raccolta in depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman, sui mercati finanziari si è osservata una gravissima crisi di liquidità di tipo sistemico che, per entità e durata, non ha precedenti nella storia dei mercati. Per ridurre il rischio di liquidità in una situazione di crisi sistemica, nell'ultima parte del 2008 la Banca ha attuato misure di *contingency*, diminuendo

drasticamente la componente del portafoglio titoli che non era *eligible* per operazioni di rifinanziamento in BCE.

Attualmente, infatti, il portafoglio di proprietà della Banca è rappresentato per circa il 90% da titoli *eligible*, finanziati in operazioni di pronti contro termine direttamente con la BCE.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata al desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income e accentra tutti i flussi del Gruppo.

- A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Per quanto concerne SBP, la banca svizzera è strutturalmente in posizione lunga di liquidità, sia pure per importi poco rilevanti.

Rischio Operativo

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto concerne, in particolare, la Business Continuity, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del business nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di Disaster Recovery alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un Continuity Team che, sotto la guida del Business Continuity Manager, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

COMMENTO AI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI

Il Resoconto Intermedio della gestione consolidata al 31 marzo 2009 è stato predisposto ai sensi del nuovo articolo 154-ter, comma 5 del D.lgs. 58/98 (TUF), introdotto dal D.lgs 195/2007, in attuazione della Direttiva Transparency (Direttiva 2004/109/CE).

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo ed è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2008.

La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto. I dati economici relativi al primo trimestre del 2009 sono confrontati con quelli del primo trimestre 2008.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2009 presentata nel Resoconto è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002; è stata quindi redatta utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Resoconto Intermedio trimestrale consolidato è stato predisposto seguendo il metodo del "discrete approach" in base al quale ogni trimestre riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.

L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento allo IAS 27 e, rispetto al precedente Bilancio 2008, non include il consolidamento della Controllata Profilo Trade S.r.l. in liquidazione, la cui partecipazione è stata svalutata per intero dalla Banca Capogruppo controllante ed il cui apporto in termini quantitativi alla situazione Consolidata è davvero irrilevante.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono state tutte consolidate con il metodo integrale e sono, oltre alla Banca Capogruppo: le società Profilo Real Estate Advisory S.r.l., Profilo Asset Management SGR S.p.a. e Profilo Merchant Co S.r.l., partecipate al 100% da Banca Profilo; Profilo Suisse S.A., partecipata al 99,20% da Banca Profilo; Société Bancaire Privée S.A., partecipata al 60,41% da Banca Profilo.

Si precisa che, in relazione alle modifiche allo IAS 39 emanate dallo IASB nel mese di ottobre dello scorso anno 2008 che consentivano di riclassificare, in presenza di determinate condizioni, alcuni strumenti finanziari dalla categoria Attività finanziarie di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti, la Capogruppo Banca Profilo, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria Attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche hanno interessato titoli obbligazionari per un controvalore di 244 milioni di euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento.

I dati di stato patrimoniale e di conto economico del primo trimestre 2009 della Capogruppo Banca Profilo rappresentano la parte più rilevante di quelli consolidati. Nei casi in cui sia presente un significativo contributo da parte delle altre società del Gruppo, è fatta esplicita menzione nelle note a commento.

A titolo informativo vengono allegati al presente Resoconto i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico della Capogruppo con i necessari confronti.

Il presente documento non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione.

I valori indicati nei prospetti contabili e nelle tabelle di commento sono espressi in migliaia di euro.

Stato Patrimoniale consolidato

Attività

Attività finanziarie: al 31 marzo 2009 l'aggregato ammonta complessivamente a **1.619.110 migliaia di euro** registrando una diminuzione di 18.344 migliaia di euro rispetto a **1.637.454 migliaia di euro** al 31 dicembre 2008.

Le principali componenti sono dettagliate nella seguente tabella.

Descrizione	31/03/2009	31/12/2008	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.614.806	1.632.430	(17.624)	(1,1)
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	598.714	651.578	(52.864)	(8,1)
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	1.016.092	980.852	35.240	3,6
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.304	5.024	(720)	(14,3)
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	2.296	2.296	0	0,0
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	2.008	2.728	(720)	(26,4)
Totale	1.619.110	1.637.454	(18.344)	(1,1)

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati.

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono costituite dalle partecipazioni di minoranza (Profilo Holding S.p.A., Profilo Management Company S.A., Castello SGR S.p.A., Value Secondary Investments SICAR S.C.A., First Capital S.p.A., Spinnaker Venture S.p.A. e il Fondo di private equity Spinnaker II) diverse da quelle allocate nel

portafoglio di negoziazione, detenute dalla Capogruppo Banca Profilo, nonché da un titolo di debito detenuto dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A.

La loro valutazione viene effettuata al “fair value” con imputazione delle relative rettifiche-riprese di valore alla specifica voce di Patrimonio netto – Riserve da valutazione.

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2008 si riferiscono esclusivamente al rimborso di un titolo di debito detenuto dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A.

Crediti verso Banche: l’aggregato è pari a **574.267 migliaia di euro**, in aumento di 32.617 migliaia di euro rispetto alle **541.650 migliaia di euro** del 31 dicembre 2008.

L’aggregato è costituito da: i) depositi vincolati, pari a **279.688 migliaia di euro**, comprendenti, per un importo pari a 278.222.migliaia di euro, depositi costituiti dalla Capogruppo a garanzia dell’operatività in derivati in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali; ii) titoli di debito, pari a **187.470 migliaia di euro** a seguito della riclassifica effettuata a decorrere dalla rendicontazione al 30 settembre 2008 in relazione alla modifica allo IAS 39 come indicato in precedenza; iii) disponibilità in conto corrente e depositi liberi pari a **98.286 migliaia di euro**; iv) pronti contro termine attivi e prestito titoli pari a **8.823 migliaia di euro**.

L’incremento è registrato prevalentemente sui conti correnti e sui depositi vincolati verso istituzioni creditizie.

I titoli di debito, se non riclassificati dalla voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, avrebbero prodotto, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a beneficio del conto economico del primo trimestre 2009 pari a 2.827 migliaia di euro.

Crediti verso clientela: ammontano a **153.898 migliaia di euro**. L’aggregato è composto da: i) **39.447 migliaia di euro** di aperture di credito in conto corrente; ii) **56.617 migliaia di euro** per titoli di debito emessi da soggetti non bancari in precedenza riclassificati a seguito della modifica allo IAS 39 sopra già illustrata; iii) **36.948 migliaia di euro** di prestiti personali ed altri rapporti; iv) **19.761 migliaia di euro** di mutui ipotecari; v) **1.125 migliaia di euro** di sofferenze.

I titoli di debito, se non riclassificati, avrebbero prodotto, tra plusvalenze e minor interessi attivi, un provento di competenza del primo trimestre 2009 pari a 1.431 migliaia di euro.

I crediti verso clientela privata sono garantiti per la maggior parte da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Le attività deteriorate presentano un'esposizione lorda di 7.941 migliaia di euro (5.458 migliaia di euro riconducibili alla Banca Capogruppo e 2.483 migliaia di euro alla Controllata Société Bancaire Privée S.A.) a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 6.816 migliaia di euro (4.333 migliaia di euro da parte della Banca Capogruppo e 2.483 migliaia di euro da parte di Société Bancaire Privée S.A.).

Le esposizioni deteriorate della Capogruppo comprendono l'esposizione della Banca verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di euro e netto pari a 717 migliaia di euro.

Tenute presenti anche le garanzie reali in essere, si ritengono congrue e sufficienti le rettifiche di valore effettuate.

Partecipazioni : le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale fatta eccezione, come già indicato, per la Profilo Trade S.r.l. in liquidazione, non consolidata per l'esiguità delle relative poste contabili ed in quanto il valore della partecipazione è stato completamente svalutato dalla Capogruppo controllante Banca Profilo.

I dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese							
A. 1 Consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	5.347	(23)	(133)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	185	152	0	1	Banca Profilo S.p.A.	99,20
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	5.164	3.524	(49)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	1.031	715	(167)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
5. Société Bancaire Privée S.A.	Ginevra	143.438	44.725	(520)	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
<i>Legenda</i>							
(1) Comprensivo del risultato del periodo.							
(2) Tipo di rapporto							
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria							

Attività materiali e immateriali: il totale della voce è pari a **9.812 migliaia di euro**.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 5.688 migliaia di euro e non presentano variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2008.

La quota di ammortamento del trimestre è pari a 153 migliaia di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a 4.124 migliaia di euro anch'esse sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

Sono costituite dall'avviamento relativo ad acquisizione di rami d'azienda, dal consolidamento delle partecipazioni in Controllate, nonché da acquisti di software.

La quota di ammortamento del trimestre è pari a 81 migliaia di euro.

Attività fiscali: al 31 marzo 2009 le **attività fiscali** ammontano a **5.476 migliaia di euro**, in diminuzione di 217 migliaia di euro rispetto a 5.693 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

Sono costituite dalle:

- **attività fiscali correnti** che ammontano a 4.871 migliaia di euro e comprendono crediti verso l'erario per acconti versati, ritenute subite e altri crediti di natura fiscale;
- **attività fiscali anticipate** che ammontano a 605 migliaia di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate su rettifiche di valore su crediti ed altri oneri pregressi.

Altre attività: al 31 marzo 2009 le **altre attività** ammontano a **10.021 migliaia di euro**, in aumento di 2.853 migliaia di euro rispetto a 7.168 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

L'aumento è da ricondurre prevalentemente a risconti attivi di spese e a partite in corso di lavorazione con Banche corrispondenti e Clientela che sono state poi regolate nei giorni successivi alla data del 31 marzo 2009.

Passività

Debiti verso banche: al 31 marzo 2009, i **debiti verso banche** ammontano a **1.158.685 migliaia di euro** in diminuzione di 24.213 migliaia di euro rispetto alle 1.182.898 migliaia di euro riferite al 31 dicembre 2008.

Il decremento è in parte dovuto all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea che registra un ammontare di **478.366 migliaia di euro** al 31 marzo 2009 contro 557.463 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e, al contrario, all'incremento verificatosi nei conti correnti e depositi liberi pari a **62.137 migliaia di euro** al 31 marzo 2009 contro 39.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, nonché all'operatività in pronti contro termine di raccolta con altre Istituzioni creditizie pari a **249.288 migliaia di euro** al 31 marzo 2009 contro 219.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Debiti verso clientela: al 31 marzo 2009 l'aggregato è pari a **151.718 migliaia di euro**, in diminuzione di 20.218 migliaia di euro rispetto a 171.936 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 (-11,8%).

La diminuzione è da imputare in parte all'operatività in pronti contro termine di raccolta con Clientela passati da 73.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 a **40.561 migliaia di euro** al 31 marzo 2009. I conti correnti e depositi liberi sono aumentati passando da 98.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 a **110.850 migliaia di euro** al 31 marzo 2009.

L'aggregato, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, comprende anche la quota in circolazione dell'emissione Banca Profilo "Iboxx Corporate Bond-Like Certificate 04/09" emessa per nominali 5.000 migliaia di euro.

Titoli in circolazione: al 31 marzo 2009 i titoli in circolazione ammontano a **7.351 migliaia di euro** contro 7.252 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Sono costituiti da due emissioni obbligazionarie pari a 875 migliaia di euro della Capogruppo Banca Profilo e da un prestito obbligazionario convertibile pari a 6.476 migliaia di euro emesso dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A.

Come previsto dai nuovi principi contabili IAS/IFRS i prestiti obbligazionari sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto dei riacquisti effettuati (rilevati a decurtazione della presente voce) nonché, laddove esistenti, dei derivati impliciti oggetto di scorporo e di valutazione autonoma al “fair value”.

Passività finanziarie di negoziazione: al 31 marzo 2009 le **passività finanziarie di negoziazione** ammontano a **946.105 migliaia di euro**, in aumento di 56.963 migliaia di euro rispetto alle 889.142 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

L’aggregato è da ricondursi quasi integralmente alla Capogruppo Banca Profilo e comprende i contratti derivati di negoziazione in essere al 31 marzo 2009 per 936.555 migliaia di euro contro 889.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Passività fiscali: al 31 marzo 2009 le **passività fiscali** ammontano a **1.409 migliaia di euro**, in aumento di 137 migliaia di euro rispetto alle 1.272 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

Sono costituite dalle:

- **passività fiscali correnti** che ammontano a 428 migliaia di euro;
- **passività fiscali differite** che ammontano a 981 migliaia di euro.

Altre passività: al 31 marzo 2009 le **altre passività** ammontano a **43.879 migliaia di euro**, con un decremento di 368 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

L’aggregato comprende le somme da versare a saldo dell’acquisizione della Controllata Banca ginevrina Société Bancaire Privée S.A. per 31.411 migliaia di euro, nonché altre partite da regolare con Banche e Clientela che sono state definitivamente sistemate in data immediatamente successiva al 31 marzo 2009.

Trattamento di fine rapporto del personale: il **fondo**, destinato a fronteggiare gli oneri maturati per TFR nei confronti del personale dipendente, ammonta a **2.089 migliaia di euro**, con una diminuzione di 49 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Fondi per rischi e oneri: questa voce ammonta a **16.327 migliaia di euro** ed è composta per 765 migliaia di euro dal fondo pensioni esterno della Controllata Société Bancaire Privée S.A. e per 15.562 migliaia di euro dal fondo per rischi ed oneri costituito a fronte di probabili passività future relative, per la quasi totalità dell'ammontare, sia alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. (12.238 migliaia di euro) che alla Capogruppo Banca Profilo (3.298 migliaia di euro). Ove il regolamento delle passività è atteso oltre i dodici mesi, l'accantonamento viene attualizzato ai tassi correnti di mercato.

La voce comprende, per quanto riguarda la Banca Capogruppo, un accantonamento per 2.000 migliaia di euro a fronte di costi inerenti il Piano di ristrutturazione che riguarderà sia le attività di business che quelle di supporto.

Patrimonio netto: il **patrimonio netto** consolidato, comprendente l'utile di periodo pari a **9 migliaia di euro**, ammonta a **29.123 migliaia di euro**.

Si precisa che il patrimonio include la perdita d'esercizio 2008 che ammontava a 77.907 migliaia di euro.

Il capitale sociale della Capogruppo è pari a 66.413 migliaia di euro, interamente versati ed è costituito da n. 127.717.000 azioni ordinarie.

La sua composizione si può riassumere nella seguente tabella:

Descrizione	31/03/2009	31/12/2008	Variazioni
1. Capitale	66.413	66.413	-
2. Sovrapprezzi di emissione	19.757	19.784	(27)
3. Riserve	(55.285)	23.009	(78.294)
4. (Azioni proprie)			
a) capogruppo	(1.419)	(1.431)	12
b) controllate			
5. Riserve da valutazione	(352)	(352)	-
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (perdita) del periodo	9	(77.907)	77.916
Totale	29.123	29.516	(393)

Conto Economico consolidato

L'andamento economico del Gruppo Banca Profilo nel primo trimestre 2009 viene di seguito illustrato facendo riferimento ad alcuni aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio 2008.

Descrizione	01.01.2009 31.03.2009	01.01.2008 31.03.2008	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	4.129	2.411	1.718	71,3
Margine dei servizi	8.258	11.143	(2.885)	(25,9)
Margine di intermediazione	12.387	13.554	(1.167)	(8,6)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e Attività disponibili per la vendita	3	50	(47)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	12.390	13.604	(1.214)	(8,9)
Spese amministrative	(10.224)	(8.850)	(1.374)	15,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.077)	(88)	(1.989)	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(234)	(350)	116	(33,1)
Altri (oneri) proventi di gestione	159	(308)	467	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	(32)	-	(32)	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-	0	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	(18)	4.008	(4.026)	(100,4)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(179)	(1.475)	1.296	(87,9)
Utile/(Perdita) netta consolidata del periodo	(197)	2.533	(2.730)	(107,8)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	206	31	175	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	9	2.564	(2.555)	(99,6)

Margine di interesse: l'aggregato, pari a **4.129 migliaia di euro**, registra un incremento di 1.718 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riconducibile per intero alla Banca Capogruppo.

L'aggregato comprende interessi attivi per 546 migliaia di euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli riclassificati nei Crediti verso Banche e Clientela a far data dalla rendicontazione al 30 settembre 2008 ed ha beneficiato, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, della maggior differenza tra il tasso cedolare dei titoli in portafoglio ed il costo del funding.

Margine dei servizi: il **margin dei servizi** del periodo è pari a **8.258 migliaia di euro**, in diminuzione di 2.885 migliaia di euro (-25,9%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il decremento è quasi interamente imputabile alle commissioni nette della Banca Capogruppo che risentono del rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari ed alle ridotte commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di Private Banking, per l'atteggiamento estremamente prudente che caratterizza la clientela in contesti di mercati difficili come gli attuali. Le commissioni scontano inoltre l'effetto dell'applicazione della normativa MIFID.

Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

Descrizione	01.01.2009	01.01.2008	Variazioni	
	31.03.2009	31.03.2008	Absolute	%
Commissioni attive	3.085	7.206	(4.121)	(57,2)
Commissioni passive	(774)	(2.067)	1.293	(62,6)
Commissioni nette	2.311	5.139	(2.828)	(55,0)
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi	5.947	6.004	(57)	(0,9)
Totale margine dei servizi	8.258	11.143	(2.885)	(25,9)

Margine di intermediazione: l'aggregato, che risulta dalla somma algebrica del margine di interesse e del margine dei servizi, si attesta al 31 marzo 2009 a **12.387 migliaia di euro**, in diminuzione del 8,6% rispetto ai 13.554 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Spese amministrative: le spese amministrative registrano un incremento di 1.374 migliaia di euro (+15,5%) rispetto a quelle dello stesso periodo del 2008 passando da 8.850 migliaia di euro al 31 marzo 2008 a **10.224 migliaia di euro** al 31 marzo 2009.

La voce **spese per il personale** è pari a **6.298 migliaia di euro** e registra un incremento del 22,6% rispetto al dato rilevato nel primo trimestre del 2008. L'incremento è riconducibile per 503 migliaia di euro alla Capogruppo Banca Profilo, in gran parte per costi di fidelizzazione del personale dipendente, e per 616 migliaia di euro alla Controllata Société Bancaire Privée S.A.

Le **altre spese amministrative**, pari a **3.926 migliaia di euro**, registrano un incremento di 214 migliaia di euro (+5,8%) rispetto all'aggregato dello stesso periodo del 2008. Tale incremento è riconducibile alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. per circa 800 migliaia di euro, mentre la Banca Capogruppo ha registrato un decremento pari a circa 550 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: l'accantonamento del primo trimestre del 2009 è **pari a 2.077 migliaia di euro** e si riferisce alla Banca Capogruppo per 2.008 migliaia di euro ed alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. per i restanti 69 migliaia di euro.

L'accantonamento comprende un ammontare di 2.000 migliaia di euro per costi inerenti il Piano di ristrutturazione che riguarderà sia le attività di business che quelle di supporto.

Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali: l'aggregato relativo al primo trimestre 2009 è pari complessivamente a **234 migliaia di euro** con un decremento di 116 migliaia di euro rispetto alle 350 migliaia di euro risultanti dalla situazione consolidata dello stesso periodo dell'anno precedente.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte: al 31 marzo 2009 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è negativo per **18 migliaia di euro** contro un risultato positivo di **4.008 migliaia di euro** dello stesso periodo dell'anno precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: le **imposte sul reddito** relative al periodo 1.1 – 31.03.2009 ammontano a **179 migliaia di euro** contro 1.475 migliaia di euro del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Utile netto del periodo : al 31 marzo 2009 l'**utile netto consolidato** è pari a **9 migliaia di euro**, e si confronta con un utile netto pari a **2.564** migliaia di euro riferito al 31 marzo 2008.

Prospetti contabili

GRUPPO BANCA PROFILO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.03.2009	31.12.2008	Variazioni	%
Cassa e disponibilità liquide	1.808	2.165	-357	-16,5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.614.806	1.632.430	-17.624	-1,1
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.304	5.024	-720	-14,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	574.267	541.650	32.617	6,0
Crediti verso clientela	153.898	157.880	-3.982	-2,5
Partecipazioni	-0	-	-0	-
Attività materiali	5.688	5.835	-147	-2,5
Attività immateriali	4.124	4.180	-56	-1,3
Attività fiscali	5.476	5.693	-217	-3,8
Altre attività	10.021	7.168	2.853	39,8
Totale voci dell'attivo	2.374.394	2.362.025	12.369	0,5

VOCI DEL PASSIVO	31.03.2009	31.12.2008	Variazioni	%
Debiti verso banche	1.158.685	1.182.898	-24.213	-2,0
Debiti verso clientela	151.718	171.936	-20.218	-11,8
Titoli in circolazione	7.351	7.252	99	1,4
Passività finanziarie di negoziazione	946.105	889.142	56.963	6,4
Passività fiscali	1.409	1.272	137	10,7
Altre passività	43.879	44.247	-368	-0,8
Trattamento di fine rapporto del personale	2.089	2.138	-49	-2,3
Fondi per rischi ed oneri	16.327	15.215	1.112	7,3
Riserve da valutazione	-352	-352	-0	-
Riserve (comprehensive di perdite portate a nuovo)	-55.285	23.009	-78.294	n.s.
Sovraprezzi di emissione	19.757	19.784	-27	-0,1
Capitale	66.413	66.413	-0	-
Azioni proprie (-)	-1.419	-1.431	12	-0,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.708	18.409	-701	-3,8
Utile del periodo	9	-77.907	77.916	n.s.
Totale voci del passivo	2.374.394	2.362.025	12.369	0,5

GRUPPO BANCA PROFILO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione al 31.03.2009	Situazione al 31.03.2008	Variazioni		2008
			Assolute	%	
Margine di interesse	4.129	2.411	1.718	71,3	21.439
Commissioni nette	2.311	5.139	- 2.828	-55,0	15.140
Dividendi e proventi simili	7	-	7	n.s.	28.720
Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.940	6.004	- 64	- 1,1	- 78.307
Utile (Perdita) da cessione di :	-	-	-	-	3
<i>a) crediti</i>	-	-	-	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	-	-	3
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	12.387	13.554	- 1.167	- 8,6	- 13.004
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	3	50	- 47	- 93,2	- 7.358
<i>a) crediti</i>	3	50	- 47	- 93,2	- 4.772
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	-	-	- 2.585
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	12.390	13.604	- 1.214	- 8,9	- 20.362
Spese amministrative	- 10.224	- 8.850	- 1.374	15,5	- 38.791
<i>a) spese per il personale</i>	- 6.298	- 5.138	- 1.160	22,6	- 21.731
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 3.926	- 3.712	- 214	5,8	- 17.060
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 2.077	- 88	- 1.989	n.s.	- 2.062
Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 153	- 205	52	- 25,3	- 718
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 81	- 145	64	- 44,4	- 684
Altri proventi (oneri) di gestione	159	- 308	467	n.s.	950
Totale Costi operativi	- 12.376	- 9.596	- 2.780	29,0	- 41.304
Utile (Perdite) delle partecipazioni	- 32	-	- 32	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	- 15.012
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	- 18	4.008	- 4.026	- 100,5	- 76.678
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 179	- 1.475	1.296	- 87,9	- 1.390
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	- 197	2.533	- 2.730	- 107,8	- 78.068
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	206	31	175	n.s.	161
Utile del periodo	9	2.564	- 2.555	- 99,6	- 77.907

BANCA PROFILO

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.03.2009	31.12.2008	Variazioni	%
Cassa e disponibilità liquide	165	287	-122	-42,5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.612.358	1.621.887	-9.529	-0,6
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.948	2.948	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	514.447	497.038	17.409	3,5
Crediti verso clientela	86.156	87.537	-1.381	-1,6
Partecipazioni	31.784	31.805	-21	-0,1
Attività materiali	313	351	-38	-10,8
Attività immateriali	2.877	2.916	-39	-1,3
Attività fiscali	2.549	2.727	-178	-6,5
Altre attività	8.153	5.455	2.699	n.s.
Totale voci dell'attivo	2.261.750	2.252.950	8.800	0,4

VOCI DEL PASSIVO	31.03.2009	31.12.2008	Variazioni	%
Debiti verso banche	1.147.166	1.178.678	-31.512	-2,7
Debiti verso clientela	96.941	122.668	-25.727	-21,0
Titoli in circolazione	875	870	5	0,6
Passività finanziarie di negoziazione	944.870	880.771	64.099	7,3
Passività fiscali	671	506	165	32,7
Altre passività	37.516	37.602	-86	-0,2
Trattamento di fine rapporto del personale	1.933	1.995	-62	-3,1
Fondi per rischi ed oneri	3.298	2.093	1.205	57,6
Riserve da valutazione	-352	-352	-	-
Riserve (comprehensive di perdite portate a nuovo)	-56.610	22.631	-79.241	n.s.
Sovraprezzi di emissione	19.757	19.784	-27	-0,1
Capitale	66.413	66.413	-0	0,0
Azioni proprie (-)	-1.419	-1.431	12	-0,8
Utile del periodo	691	-79.278	79.969	n.s.
Totale voci del passivo	2.261.750	2.252.950	8.800	0,4

BANCA PROFILO
CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione	Situazione	Variazioni		2008
	al 31.03.2009	al 31.03.2008	Assolute	%	
Margine di interesse	3.450	1.032	2.417	234,2	16.577
Commissioni nette	1.083	4.097	- 3.014	-73,6	9.271
Dividendi e proventi simili	7	-	7	n.s	28.720
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.609	5.730	- 1.121	- 19,6	- 79.172
Utile (Perdita) da cessione di :	-	-	-	-	-
<i>a) crediti</i>	-	-	-	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	-	-	-
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	9.148	10.861	- 1.712	- 15,8	- 24.604
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	3	6	- 3	- 43,9	- 7.397
<i>a) crediti</i>	3	6	- 3	- 43,9	- 4.812
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	-	-	- 2.585
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	9.152	10.867	- 1.715	- 15,8	- 32.001
Spese amministrative	- 6.181	- 6.230	50	- 0,8	- 25.430
<i>a) spese per il personale</i>	- 3.831	- 3.327	- 503	15,1	- 14.108
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 2.350	- 2.903	553	- 19,1	- 11.322
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 2.008	- 6	- 2.002	n.s.	- 1.663
Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 38	- 58	20	- 34,4	- 232
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 79	- 143	64	- 44,8	- 676
Altri proventi (oneri) di gestione	51	250	- 199	- 79,7	743
Totale Costi operativi	- 8.255	- 6.187	- 2.068	33,4	- 27.258
Utile (Perdite) delle partecipazioni	- 32	-	- 32	-	- 15.518
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	- 3.143
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	865	4.679	- 3.815	- 81,5	- 77.920
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 174	- 1.591	1.417	- 89,1	- 1.357
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	691	3.088	- 2.398	- 77,6	- 79.277
Utile del periodo	691	3.088	- 2.398	- 77,6	- 79.277

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS,
COMMA 2 DEL D.LGS 58/98 (TUF)**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanna Panzeri, **dichiara** – ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del TUF – che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata di Banca Profilo S.p.A. al 31.03.2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente

f.to Giovanna Panzeri